

VINCE LA FRANCIA 45-31

Sorride la spada azzurra gli uomini sono d'argento

Il bilancio della scherma è di quattro medaglie

RIO DE JANEIRO. La fantastica giornata dell'Italia si chiude con l'argento conquistato dalla spada maschile. Deludenti nell'individuale, gli azzurri si sono ritrovati nella gara a squadre battendo prima la Svizzera nei quarti 45-32, poi l'Ucraina in semifinale 45-33. In finale, Enrico Garozzo, Marco Fichera, Paolo Pizzo e Andrea Santarelli hanno trovato la Francia, che è subito partita bene (5-2) costringendo gli azzurri a inseguire e ha poi vinto con un netto 45-31.

La scherma chiude con quattro medaglie (avevano già vinto Daniele Garozzo l'oro nel fioretto, Rossella Fiamingo e Elisa Di Francisca l'argento in spada e fioretto) dando come sempre un buon contributo al bilancio dell'Italia, che a metà Olimpiade è lusinghiero: siamo ormai in vista dei traguardi già tagliati in coda a Londra e Pechino. Là si era chiuso con otto titoli e un bottino totale di medaglie rispettivamente di 28 e 27. Qui l'Italia è già a sette e 21. Non da record, ma vicina. Insomma, è stata una partenza complessivamente positiva. Come doveva essere, per provare a mantenere il posto nel G10 dello sport mondiale che ostentiamo con orgoglio da Atlanta 1996 in poi. Ieri a Rio,

quando in Europa era già lunedì, ci eravamo abbondantemente dentro. Peccato che con questa vittoria la Francia ci abbia superato nel medagliere.

Prima settimana ok

Conforta il confronto omogeneo tra le due metà delle Olimpiadi: i primi otto giorni, conclusi sabato notte, e i secondi. Ebbene, il bilancio azzurro in Brasile (6 ori, 7 argenti e 5 bronzi) è stato il migliore del nuovo millennio, superando di un solo secondo posto quello di Atene 2004, dove poi si chiuse con la bellezza di 10 trionfi e 32 podi totali. Meglio non illudersi troppo, adesso. Perché soltanto una serie di miracoli sportivi potrebbe garantire lo stesso bottino. S'è finito di tirare, purtroppo. Albersaglio, ai piattelli e pure di scherma. E anche la piscina del nuoto ha chiuso.

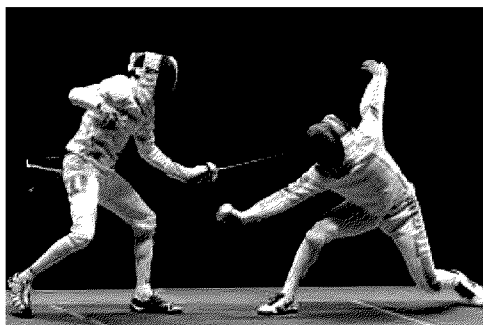
L'ultima settimana è da sempre quella dell'atletica dove, persi per motivi diversissimi tra loro Tamberi e Schwazer, le nostre chance sono quasi pari a zero. A -7 giorni dall'arrivederci a Tokyo 2020, però, qualche fondata

speranza ci resta. Sparsa qua e là.

Ancora qualche chance

Viviani nell'omnium del ciclismo, Irma Testa ultima sopravvissuta di una deludente spedizione pugilistica, le due gare di nuoto di fondo, Bissaro-Sicouri e Conti-Clapcich nella vela, le ragazze della ginnastica ritmica, Nicolai-Lupo che nel beach volley oggi possono entrare tra i primi quattro e, soprattutto, il cubano naturalizzato Frank Chamizo, dato come gran favorito nella sua categoria della lotta libera. Combatterà nell'ultimo giorno, domenica 21.

Quando il sogno è di chiudere vedendo ancora in campo a lottare per il podio i pallavolisti che oggi sono gli unici imbattuti del torneo. Prima di loro, tra venerdì e sabato, lo sprint di Setterosa e Settebel-



Gli azzurri della spada hanno conquistato l'argento

REUTERS

